



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**MUSEU DELLE
DOGANE SVIZZERO**
SCHWEIZER ZOLLMUSEUM
MUSEE SUISSE DES DOUANES
SWISS CUSTOMS MUSEUM

Comunicato stampa

Data: 06.04.2017

Riapertura stagionale del Museo delle dogane svizzero

Sabato prossimo 8 aprile riapre al pubblico il Museo delle dogane svizzero alle Cantine di Gandria (Lugano). Una riapertura che porta con sé importanti novità e segna, di fatto, la nascita di un “nuovo” Museo.

Nel mese di febbraio la Città di Lugano e l'Amministrazione federale delle dogane hanno siglato la convenzione che ha affidato la gestione del Museo delle dogane svizzero al Museo delle Culture di Lugano. In un contesto culturale sempre più “competitivo”, i musei più piccoli, quelli cioè non dotati di personale e di mezzi propri sufficienti a produrre ed elaborare attività innovative, sono in qualche modo costretti a trovare forme di collaborazione che permettano loro di crescere senza smarrire la propria identità e la propria missione. Con la convenzione sono stati definiti obiettivi e modalità di sviluppo per i prossimi tre anni.

Riflessione articolata sulla storia locale

Il Museo delle dogane continuerà a favorire una riflessione articolata sulla storia locale, sulle tradizioni e sul folklore cui è legata l'attività del doganiere e della guardia di confine e della loro eterna controparte: il contrabbandiere. Ma sarà anche una finestra aperta sulle tematiche dell'economia e della cultura del confine.

Gotthard Schuh e Stop Piracy

Lo sviluppo di cicli di esposizioni d'arte sul tema del confine e delle identità a confronto è uno degli elementi di maggiore innovazione proposti dal Museo delle dogane. E «L'isola degli dèi. Gotthard Schuh. Fotografie. Bali, 1938» è la prima mostra temporanea realizzata espressamente in questo ambito. In contemporanea proseguirà fino alla fine al 20 ottobre 2018 l'esposizione “Non è tutto oro quel che luccica”, incentrata sulla contraffazione e la pirateria.

Direzione generale delle dogane
Comunicazione e media
Monbijoustrasse 40, 3003 Berna
Tel. +41 58 462 65 13
Fax +41 58 462 42 94
kommunikation@ezv.admin.ch
www.ezv.admin.ch

Comunicato stampa

Tra le principali novità della rinnovata gestione del Museo delle dogane sono da segnalare l'apertura al pubblico di un bookshop/boutique e lo sviluppo nel corso della stagione di eventi e attività educative.

Da segnalare che il Museo delle dogane svizzero è candidato all'European Museum Academy Award 2017.

Informazioni pratiche

Apertura stagionale

8 aprile - 22 ottobre 2017

13h30 – 17h30, tutti i giorni

Costo

CHF 3.00

CHF 1.50, 6-16 anni

Per ulteriori informazioni:

Walter Pavel, capo della Comunicazione,
Amministrazione federale delle dogane AFD
Tel. +41 58 462 67 43, medien@ezv.admin.ch

Natascia Valenta, Comunicazione Museo delle
Culture, Lugano
Tel +41 58 866 69 69, museodogane@lugano.ch

www.museodogane.ch



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**MUSEO DELLE
DOGANE SVIZZERO**
SCHWEIZER ZOLLMUSEUM
MUSEE SUISSE DES DOUANES
SWISS CUSTOMS MUSEUM

Breve storia del Museo

L'edificio in cui ha sede il Museo delle dogane svizzero, a Cantine di Gandria, è stato costruito nel **1835**. Per quasi un secolo, sino al **1921**, è stato una caserma con funzioni di posto di guardia del confine con l'Italia.

Nel **1935** un ufficiale ticinese delle guardie di confine, **Angelo Gianola**, ebbe l'idea di trasformare il vecchio e ormai inutilizzato sito in un Museo e chiese ai suoi colleghi di raccogliere ogni genere di oggetti che potessero "raccontare" la vita quotidiana delle guardie di confine.

L'apertura del Museo avvenne qualche anno dopo la fine della Seconda guerra mondiale, nel **1949**. Nelle sale erano esposte inizialmente merci sequestrate, nascondigli e mezzi di trasporto fantasiosi con cui gli "spalloni" tentavano di portare il loro carico al di qua e al di là della frontiera. Anche per questo motivo, ancora oggi il Museo delle dogane svizzero è popolarmente conosciuto come il «Museo dei contrabbandieri».

Nel **1970** il progetto museale venne rielaborato e la sede ristrutturata. Dopo la riapertura, avvenuta nel **1978**, il Museo ha conosciuto un crescente successo di pubblico, grazie ai continui aggiornamenti e ampliamenti dell'esposizione permanente e ad alcune mostre temporanee dedicate a temi particolari.

L'obiettivo primario del Museo delle dogane svizzero è da un lato far conoscere a un pubblico più vasto l'operato dell'Amministrazione federale delle dogane, dei suoi uomini e delle sue donne; dall'altro lato gettare uno sguardo più approfondito sulla «gestione dei confini», tema particolarmente importante in un Paese piccolo e con una forte tradizione di neutralità qual è la Svizzera.

Nel Museo sono anche riassunte le sfide più contemporanee affrontate ogni giorno dalla dogana elvetica. Sfide che si confrontano con tecnologie avanzatissime in un'epoca caratterizzata dal commercio globale e da una maggiore apertura dei confini europei.

Direzione generale delle dogane
Comunicazione e media
Monbijoustrasse 40, 3003 Berna
Tel. +41 58 462 65 13
Fax +41 58 462 42 94
kommunikation@ezv.admin.ch
www.ezv.admin.ch



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

MUSEO DELLE
DOGANE SVIZZERO

SCHWEIZER ZOLLMUSEUM
MUSEE SUISSE DES DOUANES
SWISS CUSTOMS MUSEUM

Museo delle dogane svizzero – un gioiello ambientale

Installazioni sorprendenti e filmati in più lingue trasformano la visita al Museo delle dogane svizzero alle Cantine di Gandria un'esperienza unica per i visitatori di ogni età. Ma ciò che caratterizza in modo unico il Museo è la sua collocazione.

Vero e proprio tesoro architettonico, l'edificio nato come posto di confine è incastonato in un ambiente per certi aspetti ancora incontaminato. Il Museo si affaccia sul versante a Sud-Est del Lago di Lugano, di fronte alla Città.

Domina, anche simbolicamente, un territorio straordinario, di cui è sentinella da quasi due secoli: il "cuore" di uno dei grandi laghi alpini, in un'area ancora miracolosamente appartata, raggiungibile soltanto via acqua o lungo un sentiero che attraversa le pendici di un monte boscoso. Un contesto ambientale che non trova uguali, non solo in Svizzera. L'esperienza della visita al Museo è quindi inevitabilmente accompagnata dall'immersione in un ambiente di rara bellezza, segnato da una certa atemporalità e capace di generare, anche senza alcuna forma di mediazione culturale, profonde riflessioni di carattere ecologico.

Sbarcare sul pontile del Museo significa quasi sempre scoprire il valore unico di un paesaggio nel quale le tracce del tempo non hanno lasciato solchi profondi. Entrare in "luogo di vedetta", dove potersi fermare per qualche ora completamente al di fuori del frastuono

Direzione generale delle dogane
Comunicazione e media
Monbijoustrasse 40, 3003 Berna
Tel. +41 58 462 65 13
Fax +41 58 462 42 94
kommunikation@ezv.admin.ch
www.ezv.admin.ch



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

MUSEO DELLE
DOGANE SVIZZERO

SCHWEIZER ZOLLMUSEUM
MUSEE SUISSE DES DOUANES
SWISS CUSTOMS MUSEUM

«L'Isola degli dèi. Gotthard Schuh. Fotografie. Bali 1938»

Il grande fotoreporter svizzero Gotthard Schuh (1897-1969) attraversò, nella sua vita, numerosi confini. Fu a lungo alla ricerca di un'armonia ideale che sicuramente trovò a Bali, nel 1938, entrando in contatto con una cultura apparentemente in possesso del segreto della felicità. **L'Isola degli dèi** raccoglie una selezione di 30 splendide foto scattate da Schuh sull'isola indonesiana ed è la prima esposizione temporanea che il Museo delle Culture di Lugano realizza specificamente per il Museo delle dogane. Le opere in mostra sono stampe a partire dai negativi del fondo Gotthard Schuh conservati alla Fotostiftung Schweiz di Winterthur.

Gotthard Schuh iniziò la sua carriera artistica negli anni Venti del Novecento, abbracciando dapprima la pittura e in seguito la fotografia. A metà degli anni Trenta gli venne diagnosticata la sclerosi multipla che fortunatamente non fermò la sua attività. È proprio in quegli anni che invece Schuh si affermò diventando fra i più celebri fotoreporter del tempo e pubblicando su importanti testate quali «Vu», «Paris-Match», «Berliner Illustrierte» e «Life».

Negli anni Cinquanta, a causa dell'aggravarsi delle condizioni di salute, si ritirò a vita più tranquilla riprendendo anche a dipingere. Morì nel 1969, all'età di 72 anni.

La mostra è aperta dall'8 aprile al 22 ottobre 2017.

Direzione generale delle dogane
Comunicazione e media
Monbijoustrasse 40, 3003 Berna
Tel. +41 58 462 65 13
Fax +41 58 462 42 94
kommunikation@ezv.admin.ch
www.ezv.admin.ch



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**MUSEO DELLE
DOGANE SVIZZERO**
SCHWEIZER ZOLLMUSEUM
MUSEE SUISSE DES DOUANES
SWISS CUSTOMS MUSEUM

La convenzione con il Museo delle Culture di Lugano

Da due mesi la gestione del Museo delle dogane svizzero alle Cantine di Gandria è affidata al Museo delle Culture di Lugano. Il 3 febbraio scorso il Sindaco di Lugano **Marco Borradori** e il sostituto del Direttore generale delle dogane **Hans Peter Hefti** hanno infatti firmato una **convenzione** di collaborazione tra l'Amministrazione federale delle dogane e la Città.

Sulla base di questo accordo, che è **a tempo indeterminato**, l'Amministrazione federale delle Dogane continuerà a essere responsabile della missione e della strategia del Museo delle dogane mentre il Museo delle Culture di Lugano si occuperà della sua gestione (apertura, chiusura, sorveglianza, visite guidate, comunicazione), contribuirà allo sviluppo delle attività espositive e potrà proporre lo svolgimento di seminari nazionali e internazionali e di attività educative destinate al pubblico e agli specialisti, oltre che di attività formative ed eventi culturali in genere.

Il programma di gestione del Museo delle Dogane, condiviso dai firmatari della convenzione, è sintetizzato in un **Piano triennale** in cui sono definiti gli obiettivi e le modalità di sviluppo dello stesso Museo, nel rispetto della sua identità e della sua missione che restano inalterate.

L'Amministrazione federale delle dogane ha individuato nel Museo delle Culture il suo partner ideale, sia per la forte capacità scientifica e tecnica data da staff e laboratori interni (capacità che il museo luganese ha sviluppato dal 2006 a oggi), sia per il moderno sistema di gestione, orientato alla certificazione di qualità ISO 9001:2008.

La convenzione del febbraio 2017 rafforza l'integrazione del Museo delle dogane nella regione turistica del Lago di Lugano, la cui ricca offerta culturale sarà così ulteriormente accresciuta. Per una moderna organizzazione culturale, lavorare in una rete internazionale e incrementare un sistema di scambio di esperienze e di produzioni è garanzia di successo.

Tra le principali novità della convenzione vi sono anche l'apertura al pubblico di un bookshop/boutique, lo sviluppo di cicli di esposizioni d'arte sul tema del confine e delle identità a confronto e lo sviluppo di nuove attività educative ed eventi culturali.

La direzione del Museo delle dogane svizzero resta affidata alla Signora **Maria Moser-Menna** dell'Amministrazione federale delle dogane.

La convenzione prevede che l'accordo continuerà a essere valido anche quando la gestione del Museo delle Culture sarà affidata alla **Fondazione culture e musei**.

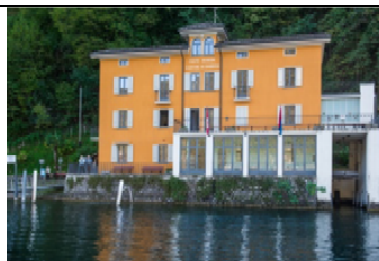
Direzione generale delle dogane
Comunicazione e media
Monbijoustrasse 40, 3003 Berna
Tel. +41 58 462 65 13
Fax +41 58 462 42 94
kommunikation@ezv.admin.ch
www.ezv.admin.ch



Immagini a disposizione della stampa



Museo dogane - veduta lago.jpg



Museo dogane - veduta lago-2.jpg



Museo dogane - mostra permanente.jpg

Una delle sale dell'esposizione permanente con la ricostruzione storica del posto di guardia di confine delle Cantine di Gandria



Museo dogane - mostra permanente 2.jpg

Una delle sale dell'esposizione permanente dedicata alle attività odierne di doganieri e guardie di confine



Museo dogane - mostra Schuh.jpg

Gotthard Schuh, Danzatrice di *legong*, Bali 1938, una delle opere dell'esposizione temporanea "L'isola degli dèi" / © 2017 - G. Schuh, Fotostiftung Schweiz, Winterthur



Museo dogane - mostra contraffazione.jpg

Una sala dell'esposizione temporanea "Non è tutto oro quel che luccica"